
Comune di Gerenzago

Esercizio 2023

DOCUMENTO

RELAZIONE DI FINE MANDATO 2019/2020/2021/2022/2023

Art. 4 D. Lgs. 06-09-2011 n° 149

D. M. Interno 26-04-2013 s. m. i.

COMUNE DI GERENZAGO

Provincia di Pavia

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2019/2020/2021/2022/2023

(Articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2,178, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) Sistema e esiti nei controlli interni;
- b) Eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) Azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) Situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) Azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità - costi;
- f) Quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Presidente della provincia e dal Sindaco non oltre il novantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre dieci giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro quindici giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del tuoe e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Le informazioni di seguito riportate sono previste per le province e per tutti i comuni.

Si precisa che l'ultimo esercizio considerato ai fini della presente relazione è il 2023. In assenza dell'approvazione del rendiconto di gestione per l'esercizio 2023, i dati finanziari ad esso relativi sono desunti dal pre-consuntivo 2023, rilevati prima dell'approvazione del riaccertamento ordinario dei residui, sulla base dei dati della chiusura contabile dell'esercizio 2023.

PARTE I – DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31 dicembre di ciascun anno di mandato:

	2019	2020	2021	2022	2023
Abitanti al 31.12	1.408	1.399	1.431	1.452	1.444

1.2 Organi politici

Componente	Ruolo	Inizio	Fine	Note
Marinoni Abramo	Sindaco	27/05/2019		
Vilardo Cristian	Assessore/Consigliere	27/05/2019		
Merlotti Vittore	Consigliere	27/05/2019		
Tremonte Bruno	Vicesindaco/Consigliere	27/05/2019		
Perversi Massimo	Consigliere	27/05/2019		
Midulla Maria Cristina	Consigliere	27/05/2019		
Poletti Stefano	Consigliere	27/05/2019		
Bettini Sara	Consigliere	27/05/2019	26/06/2023	Dimissioni volontarie prot. 1954 del 26.06.2023
Larotonda Alberigo	Consigliere	07/08/2023		
Perversi Alessandro	Consigliere	27/05/2019		
Borromeo Enrico	Consigliere	27/05/2019		
Curti Alice	Consigliere	27/05/2019		

1.3 Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)

Direttore: /

Segretario: si riepilogano gli incarichi e le convenzioni attivate nel periodo di mandato elettivo

Periodo	Nominativo	Tipologia di incarico
01/01/2019 – 30/09/2019	Dott.ssa D'Arpa Elisabetta	Convenzione di segreteria con Comuni di Inverno e Monteleone, Portalbera e Arena Po
01/10/2019 – 31/12/2019	Dott.ssa D'Arpa Elisabetta	Convenzione di segreteria con Comuni di Portalbera e Arena Po
01/02/2020 – 31/01/2021	Dott.ssa Venezia Salvina	Convenzione di segreteria con Comuni di Inverno e Monteleone e Torricella Verzate
01/03/2021 – 30/04/2021	Dott. Todaro Fabio	Scavalco
01/05/2021 – 31/12/2021	Dott.ssa Terrazzino Elisa	Convenzione di segreteria con Comuni di Corteolona e Genzone, Inverno e Monteleone
01/11/2022- 31/08/2023	Dott. Massimo Sfondrini	Convenzione di segreteria con Comuni di Santa Cristina e Bissone, Badia Pavese, Monticelli Pavese e Torre De' Negri
01/09/2023 – 31/12/2023	Dott. Massimo Sfondrini	Scavalco

Numero dirigenti: /

Numero posizioni organizzative: /

Numero totale personale dipendente:

	2019	2020	2021	2022	2023
<i>Segretario</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Posizioni organizzative / Elevanti Qualifiche</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Dipendenti</i>	3,00	3,00	2,00	2,00	2,00
<i>Totale</i>	3,00	3,00	2,00	2,00	2,00

1.4 Condizione giuridica dell'ente: Indicare se l'ente è commissariato o lo è stato nel periodo del mandato e, per quale causa, ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUOEL:

Casistica

Condizione giuridica

X

Il Comune nel periodo del mandato non è stato commissariato ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUOEL

Il Comune nel periodo del mandato è stato commissariato ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUOEL

1.5 Condizione finanziaria dell'ente: Indicare se l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUOEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243- ter, 243 –

quinques del TUOEL e/o del contributo di cui all'art 3 bis del D.L. m 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

Casistica**Descrizione condizioni finanziarie ente**

X Il Comune nel periodo del mandato **non ha dichiarato** né situazioni di dissesto finanziario ex art. 244 TUEL né situazioni che richiedessero l'attivazione del piano pluriennale di riequilibrio ex art. 243-bis TUEL. e non ha fatto ricorso al fondo di rotazione ex art. 243-ter.

Il Comune nel periodo del mandato **ha dichiarato** la situazioni di dissesto finanziario ex art. 244 TUEL

Il Comune nel periodo del mandato ha dichiarato situazioni che richiedessero l'attivazione del piano pluriennale di riequilibrio ex art. 243-bis TUEL. e **non ha fatto/ha fatto** ricorso al fondo di rotazione ex art. 243-ter.

1.6 Situazione di contesto esterno: descrivere in sintesi, per ogni settore/ servizio fondamentale, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato

Analisi del contesto esterno:

Anche in questo caso, partendo dalle considerazioni e valutazioni sul contesto esterno all'ente, che annualmente dovrebbero trovare il loro spazio nei documenti di programmazione (D.U.P.), è innegabile come il contesto esterno abbia pesanti riflessi sulla realtà degli enti locali, soggetti economici che non sono esenti dalle influenze del mondo esterno e dalle condizioni generali dei mercati e dalle congiunture positive o negative dell'economia mondiale ed Italiana. Non è secondario rilevare come le amministrazioni locali in carica nell' ultimo quinquennio abbiamo visto e talvolta subito crisi finanziarie, sociali ed evoluzioni di un mondo in vorticoso cambiamento anche dal punto di vista ambientale e rispetto alla composizione del tessuto sociale sul territorio.

La pandemia mondiale derivante dal Covid.19 del 2020 e gli effetti proseguiti poi ancora nel 2021 e 2022 anche a livello sociale e finanziario per gli enti locali, le crisi ambientali che hanno toccato profondamente quasi tutte le amministrazioni comunali con eventi della natura, estremi ed incontrollabili, con innegabili riflessi anche sulla spesa manutentiva, sulla gestione emergenziale del territorio, le opportunità e criticità e nuove modalità di gestire la spesa e l'approccio organizzativo dei lavori derivanti dal PNRR e PNC, un ricambio generazionale negli enti che ha costretto mediamente le amministrazioni ad affrontare criticità amministrative non di poco conto, l'esplosione dei costi delle materie prime e le conseguenti tensioni inflazionistiche che hanno determinato in generale l'aumento della spesa corrente per l'acquisto di beni e servizi non compensata e talvolta non compensabile con risorse proprie ove talvolta la pressione tributaria, fiscale e tariffaria a livello locale, è già spinta al massimo sostenibile.

1.7 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturale deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUEL):

Nel quinquennio il Comune di Comune di Gerenzago non ha evidenziato criticità rispetto ai parametri di "deficitarietà strutturale". I parametri che individuano tale condizione sono stati modificati con il Decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 28 dicembre 2018 e sono risultati validi per il triennio 2019-2021.

Con il Decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 4 agosto 2023, è stata definita la griglia dei parametri obiettivi ai fini dell'individuazione degli enti locali in condizione di deficitarietà strutturale nel triennio 2022-2024.

<i>Parametri deficitarietà strutturale validi sino al 2023</i>	2019	2020	2021	2022	2023
Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti > 47% nel 2017, poi >48%	33,24%	25,17%	26,53%	24,06%	16,19%
	36,07%	41,40%	46,70%	44,73%	42,50%
Incidenza incassi entrate proprie su previsioni definitive di parte corrente <26% nel 2017, poi <22%					
Anticipazioni chiuse solo contabilmente > 0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Sostenibilità debiti finanziari: >15% entrate correnti nel 2017, poi >16%	9,32%	4,25%	6,22%	6,82%	5,55%
Sostenibilità disavanzo a carico dell'esercizio: > 1,20% entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debiti riconosciuti e finanziati: >1% spese T1 e T2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debiti in corso di riconoscimento e/o finanziamento: >0,60% entrate correnti	70,70%	65,59%	62,36%	58,76%	47,11%
Percentuale riscossione entrate totali < 55% nel 2017, poi <47%					

Vengono qui riportati i parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di Ente strutturalmente deficitario, elaborati ai sensi dell'art. 242 del TUEL risultanti all'ultimo rendiconto di gestione approvato

<i>Tabella parametri obiettivi per i comuni ai fini dell'accertamento condizioni ente strutturalmente deficitario</i>		SI	NO
P1	Indicatore 1.1. - Incidenza spese rigide-ripiano disavanzo-personale e debito su entrate correnti maggiore del 48%		NO
P2	Indicatore 2.8 - incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente - minore del 22%		NO
P3	Indicatore 3.2 - Anticipazioni chiuse solo contabilmente maggiore di 0		NO
P4	Indicatore 10.3 - sostenibilità debiti finanziari maggiore del 16%		NO
P5	Indicatore 12.4 - sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio maggiore del 1,20%		NO
P6	Indicatore 13.1 - Debiti riconosciuti e finanziati maggiore dell'1%		NO
P7	Indicatore 13.2 - Debiti in corso di riconoscimento + Indicatore 13.3. Debiti riconosciuti ed in corso di finanziamento maggiore dello 0,60%		NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione riferito al totale delle entrate minore del 47%		NO
<i>Nota: Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'art. 242 comma 1 del TUEL</i>			
Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie			NO

PARTE II – DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. **Attività Normativa:** Durante il mandato elettivo l'Ente non ha approvato alcun atto di modifica statutaria.

Sono stati approvati i seguenti regolamenti:

- Approvazione del regolamento per l'assegnazione di benefici economici e l'accesso ai servizi sociali e socio educativi agevolati – Delibera di C.C. n° 31 del 30/11/2019
- Modifica del Regolamento per la disciplina delle Entrate. Approvazione Art. 79 bis "Regole generali per la riscossione volontaria e coattiva" - Delibera di C.C. n° 32 del 30/11/2019
- Approvazione regolamento nuova "IMU" – Delibera di C.C. n° 11 del 08/05/2020
- Approvazione regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico, di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale – Delibera di C.C. n° 4 del 03/04/2021
- Approvazione del regolamento comunale per l'acquisizione, l'assegnazione e il monitoraggio dei beni confiscati alla criminalità - Delibera di C.C. n° 9 del 03/04/2021
- Approvazione del regolamento di organizzazione - Delibera di C.C. n° 37 del 22/07/2021
- IUC- Regolamento per l'applicazione del Tributo su rifiuti (TARI) – Delibera di C.C. n° 22 del 30/11/2022
- Modifica regolamento edilizio ai sensi dei commi 2 e 3 del nuovo art. 66 della L.R. Lombardia n. 33/2009 – Delibera di C.C. n° 4 del 05/04/2023

2. **Attività tributaria.**

2.1 **Politica tributaria locale per ogni anno di riferimento.**

2.1.1. **ICI/IMU**

Riassumendo in breve, secondo la normativa in vigore già all'inizio del mandato l'IMU è dovuta dal possessore di immobili, con l'esclusione dell'abitazione principale (eccettuati gli immobili di lusso, classati nelle categorie A1, A8 e A9) e di una pertinenza dell'abitazione principale per ciascuna delle categorie C2, C6 e C7). Risultano esclusi anche i fabbricati strumentali e i terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti o imprenditori agricoli professionali, i fabbricati rurali, i "beni merce", gli alloggi delle cooperative edilizie a proprietà indivisa utilizzati dai soci assegnatari, l'ex-casa coniugale assegnata al separato o divorziato, Alle abitazioni principali sono equiparati gli immobili (purché non locati) posseduti in proprietà o usufrutto o da anziani o disabili stabilmente ricoverati o da residenti all'estero iscritti all'AIRE, già pensionati nei Paesi di residenza. Risulta altresì esente anche (purché non locato) l'unico immobile urbano posseduto da militari o membri di forze di polizia, vigili del fuoco o prefetti. Riduzione del 50% per gli immobili storici e per quelli inagibili.

Si riepilogano le aliquote applicate nel mandato elettivo:

Aliquote ICI/IMU	2019	2020	2021	2022	2023
Abitazione principale (solo cat. A1, A8 e A9) e relative pertinenze	0,55%	0,6%	0,6%	0,6%	0,6%
Detrazione abitazione principale	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00
Altri fabbricati ed aree edificabili	0,9%	1%	1%	1%	1%

Immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D	0,9%	1% di cui 0,76% allo Stato			
Fabbricati rurali e strumentali	0,2%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%
Terreni agricoli	€ 200,00	1%	1%	1%	1%
Beni merce	-	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%

2.1.2. Addizionale Irpef:

Nel quadro della fiscalità locale si colloca inoltre l'Addizionale comunale IRPEF: tale risorsa deriva dalla base imponibile del reddito delle persone fisiche residenti sul territorio comunale. Si tratta tuttavia di un tributo che non viene gestito direttamente dall'ente impositore ma segue il regime principale dell'Imposta sulle persone fisiche, gestita e controllata direttamente dall'Agenzia delle Entrate. Questo tributo è soggetto al rischio di forti oscillazioni, in quanto è determinato sulla base del reddito prodotto dai lavoratori e che a sua volta è influenzato dalle dinamiche del mercato del lavoro. La complessità nella determinazione del gettito deriva anche dal fatto che soltanto a consuntivo è possibile verificare i gettiti previsti.

Si riepilogano le aliquote massime applicate, la fascia di esenzione ed eventuali differenziazioni:

Aliquote addizionale Irpef	2019	2020	2021	2022	2023
Aliquota massima	0,50%	0,60%	0,60%	0,60%	0,60%
Fascia esenzione	Redditi fino ad € 10.000,00				
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	SI/NO

2.1.3. TARI

Dal 2014, con l'applicazione della TARI, l'imposizione legata alla raccolta rifiuti è tornata ad essere un tributo ed è contabilizzata con tale natura nel bilancio dell'Ente. Essa deve integralmente coprire i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, e si applica quindi a chiunque possieda o detenga, anche di fatto, locali o unità immobiliari suscettibili di produrre rifiuti urbani.

La tariffa è determinata applicando alla superficie imponibile le tariffe unitarie riferite alla tipologia di attività svolta, sulla base dei criteri determinati con il regolamento per l'istituzione e l'applicazione della tassa. Nella tabella seguente si illustrano i criteri di ripartizione del costo del servizio fra utenze domestiche e non domestiche, quota fissa e quota variabile.

Si evidenzia che gli enti hanno potuto approvare il bilancio di previsione 2024/2026 entro il 31 dicembre 2023 senza approvare altresì il PEF, le tariffe e il regolamento TARI, che dovranno essere approvati entro il 30 aprile 2024. Tale possibilità è stata introdotta dal comma 5-quinquies dell'art. 3 del D.L.n.228/2021a decorrere dall'anno 2022.

Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione di PEF, tariffe e regolamenti TARI coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione.

In ogni caso occorre modificare, entro il 31 dicembre 2022, il regolamento comunale TARI e la carta della qualità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, al fine di conformarli ai contenuti della delibera ARERA del 18 gennaio 2022 n. 15/2022/R/rif di approvazione Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF), che si applica dal 1° gennaio 2023 in relazione allo schema regolatorio (da I a IV) adottato dall'ente entro il 31 marzo 2022, sulla base del livello qualitativo previsto nel contratto di servizio e nella carta della qualità vigente, che deve essere in ogni caso garantito.

Per quanto concerne il PEF, il comma 653 dell'art.1 della Legge n.147/2013 stabilisce che, a partire dal 2018, nella determinazione dei costi del Servizio rifiuti il Comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard.

In base a quanto previsto dalla delibera ARERA n. 363/2021, si torna ad evidenziare come il PEF abbia durata quadriennale (2022-2025) e debba essere aggiornato con cadenza biennale (nel 2024). Qualora l'Ente territorialmente competente lo ritenga necessario, al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel PEF, è possibile una revisione infra-periodo (in qualsiasi momento del secondo periodo regolatorio). Tale procedura deve essere comunque corredata da un'istanza motivata da presentare ad ARERA in cui si espongono le circostanze straordinarie, anche condivise con il gestore del servizio. La metodologia di calcolo dei costi standard sui rifiuti non è cambiata, pertanto il testo della presente nota e quello delle "Linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013 e relativo utilizzo in base alla Delibera ARERA 3 agosto modificazioni", a cura del Mef, sono del tutto in linea con la documentazione riferita alle precedenti annualità. 2021, n. 363 e successive integrazioni. A ciò si aggiungono rispetto alla questione "Tariffa rifiuti e PEF", le importanti deliberazioni e circolari ARERA funzionali ad attivare il recupero inflazionistico ed extra costi sui PEF dei rifiuti liberando risorse a bilancio altrimenti destinate a coprire il delta tra gettito TARI e costi effettivi di competenza annuale. ARERA ha pubblicato la delibera n. 389 del 3 agosto 2023 recante "Disposizioni aventi ad oggetto la definizione delle regole e delle procedure per l'aggiornamento biennale (2024-2025) delle entrate tariffarie di riferimento e delle tariffe di accesso agli impianti di chiusura del ciclo "minimi", o agli impianti "intermedi" da cui provengano flussi indicati come in ingresso a impianti di chiusura del ciclo "minimi". ARERA ha inoltre pubblicato l'Orientamento n. 275/2023 per la definizione dell'aggiornamento tariffario MTR-2 2024 e 2025. Una parte rilevante del documento è dedicata all'aggiornamento del PEF rifiuti, e quindi aggiornamento tariffario a causa dell'aumento dei costi di gestione dovuti ad inflazione (e non solo). Su questo argomento serve coinvolgere i consorzi che redigono il PEF ed aumentare la consapevolezza che la differenza tra proventi da tariffe TARI da PEF e spesa effettiva di competenza per gestire il servizio integrato di raccolta e smaltimento rifiuti ricade sul bilancio in generale sottraendo risorse alla gestione. Risorse che da normativa vanno recuperate negli anni oppure nel caso di extragettito restituite all'utenza. Di seguito il quadro delle tariffe secondo una lettura pluriennale.

2.1.4. Prelievi sui rifiuti: indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite

Prelievi sui rifiuti		2019	2020	2021	2022	2023
Tipologia di prelievo	di	Tributario	Tributario	Tributario	Tributario	Tributario
Tasso di copertura	di	100%	100%	100%	100%	100%
Costo del servizio procapite	del	69,67	80,07	81,62	93,09	88,06

3. Emergenza COVID-19

E' superfluo ricordare come una parte del mandato, a partire da febbraio-marzo 2020, sia stata pesantemente segnata dagli effetti dell'emergenza sanitaria, sociale ed economica conseguente all'epidemia di COVID-19.

Nelle annualità dell'emergenza il Comune di Comune di Gerenzago ha beneficiato di vari livelli di contribuzione da parte dello Stato e della Regione Lombardia, così riassumibili ed oggetto di specifica certificazione annuale per le annualità 2020-2021-2022.

Risorse assegnate all' ente ai fini COVID

Tipologie risorsa/annualità	2020	2021	2022
Fondo funzioni fondamentali	46.101,09	3.670,24	0,00
Fondo straordinario polizia locale	375,00	0,00	0,00
Risorse bonus alimentari	17.228,00	7.619,00	0,00
Risorse sanificazione	4.267,00	0,00	0,00
Risorse servizi educativi scolastici	0,00	0,00	0,00
Fondo agevolazioni TARI	0,00	6.588,00	0,00
Risorse scuola estiva	2.773,00	2.648,00	1.399,00
Contributo straordinario per continuità dei servizi erogati in relazione alla spesa per utenze di energia elettrica e gas			22.904,00

Si riepiloga di seguito un quadro generale delle misure adottate:

Servizi e spese nel periodo COVID

Tipologia/annualità	2020	2021	2022
---------------------	------	------	------

Fornitura prodotti medicali e DPI	1.156,56	0,00	0,00
Sanificazioni	2.987,42	0,00	0,00
Contributi e bonus alimentari famiglie	8.744,37	4.380,00	0,00
Acquisto tecnologie funzionali a favorire il lavoro agile	0,00	0,00	0,00
Servizi lavoro straordinario	0,00	0,00	0,00
Esenzione TOSAP/COSAP servizi commerciali e mercatali	0,00	0,00	0,00
Interventi di messa in sicurezza immobili	0,00	0,00	0,00
Servizi educativi	0,00	0,00	0,00

Annualità	Certificazioni Covid. 19		
	2020	2021	2022
<i>Risorse assegnate</i>	70.744,09	20.525,24	24.303,00
<i>Saldo certificazione al netto dei ristori, delle maggiori/minori entrate e delle maggior/minori spese</i>	49.512,00	21.507,00	18.778,00
<i>Risorse non utilizzate vincolate in anticipo</i>	10.396,00	23.615,00	18.778,00
<i>Maggiori risorse richieste</i>	0,00	0,00	0,00

4. PNRR – Opportunità ed impegno aggiuntivo

La pandemia da Covid-19 ha colpito l'economia italiana più di altri Paesi europei. Nel 2020, il prodotto interno lordo si è ridotto dell'8,9%, a fronte di un calo nell'Unione Europea del 6,2%. L'Italia è stata colpita prima e più duramente dalla crisi sanitaria. La crisi si è abbattuta su un Paese già fragile dal punto di vista economico, sociale ed ambientale. Tra il 1999 e il 2019, il Pil in Italia è cresciuto in totale del 7,9%, mentre nello stesso periodo in Germania, Francia e Spagna, l'aumento è stato rispettivamente del 30,2%, del 32,4% e del 43,6 %.

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU) che è un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire un maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. L'Italia deve modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. Il NGEU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni. L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto: il Piano per la Ripresa e Resilienza garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. A questo si aggiunge il Fondo Complementare di 30,6 miliardi. Il totale degli investimenti previsti è dunque di 222,1 miliardi.

La struttura del PNRR risulta articolata in 6 Missioni e 16 Componenti: Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura, Rivoluzione verde, e transizione ecologica Infrastrutture per una mobilità sostenibile Istruzione e ricerca Inclusione e coesione Salute.

Le missioni in sintesi rispetto alle quali anche gli Enti Locali sono stati chiamati a fare la loro parte sono le seguenti:

1. "Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura": 49,2 miliardi – di cui 40,7 miliardi dal PNRR e 8,5 miliardi da FC. Obiettivi: promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l'innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l'Italia, turismo e cultura.
2. "Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica": 68,6 miliardi – di cui 59,3 miliardi dal PNRR e 9,3 miliardi dal FC. Obiettivi: migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
3. "Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile": 31,4 miliardi – di cui 25,1 miliardi dal PNRR e 6,3 miliardi dal FC. Obiettivi: sviluppo razionale di un'infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile e estesa a tutte le aree del Paese. e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
4. "Istruzione e Ricerca": 31,9 miliardi di euro – di cui 30,9 miliardi dal PNRR e 1 miliardo dal FC. Obiettivi: rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico. la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
5. "Inclusione e Coesione": 22,4 miliardi – di cui 19,8 miliardi dal PNRR e 2,6 miliardi dal FC. Obiettivi: facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l'inclusione sociale.
6. "Salute": 18,5 miliardi, di cui 15,6 miliardi dal PNRR e 2,9 miliardi dal FC. Obiettivi: rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure

E' utile ricordare che nel dettaglio il PNRR ed il fondo prevedono la partecipazione attiva delle Regioni e degli Enti locali sulle seguenti linee di intervento:

- Digitalizzazione della pubblica amministrazione e rafforzamento delle competenze digitali (incluso il rafforzamento delle infrastrutture digitali, la facilitazione alla migrazione al cloud, l'offerta di servizi ai cittadini in modalità digitale, la riforma dei processi di acquisto di servizi ICT).
- Valorizzazione di siti storici e culturali, migliorando la capacità attrattiva, la sicurezza e l'accessibilità dei luoghi (sia dei 'grandi attrattori' sia dei siti minori).
- Investimenti e riforme per l'economia circolare e la gestione dei rifiuti.
- Investimenti per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici con particolare riferimento alle scuole.
- Investimenti per affrontare e ridurre i rischi del dissesto idrogeologico.
- Investimenti nelle infrastrutture idriche (ad es. con un obiettivo di riduzione delle perdite nelle reti per l'acqua potabile del -15% su 15k di reti idriche).
- Risorse per il rinnovo degli autobus per il trasporto pubblico locale (con bus a basse emissioni) e per il rinnovo di parte della flotta di treni per trasporto regionale con mezzi a propulsione alternativa. Modernizzazione e potenziamento delle linee ferroviarie regionali.
- Asili nido, scuole materne e servizi di educazione e cura per la prima infanzia (con la creazione di 152.000 posti per i bambini 0-3 anni e 76.000 per la fascia 3-6 anni).

- Scuola 4.0: scuole moderne, cablate e orientate all'innovazione grazie anche ad aule didattiche di nuova concezione (ad es. con la trasformazione di circa 100.000 classi tradizionali in connected learning environments e con il cablaggio interno di circa 40.000 edifici scolastici e relativi dispositivi) Risanamento strutturale degli edifici scolastici (ad es. con l'obiettivo di ristrutturare una superficie complessiva di 2.400.000,00 mq. degli edifici).
- Politiche attive del lavoro e sviluppo di centri per l'impiego.
- Rafforzamento dei servizi sociali e interventi per le vulnerabilità (ad es. con interventi dei Comuni per favorire una vita autonoma delle persone con disabilità rinnovando gli spazi domestici, fornendo dispositivi ICT e sviluppando competenze digitali).
- Rigenerazione urbana per i comuni sopra i 15mila abitanti e piani urbani integrati per le periferie delle città metropolitane (possibile coprogettazione con il terzo settore). Investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali. Strategia nazionale per le aree interne.
- Assistenza di prossimità diffusa sul territorio e cure primarie e intermedie (ad es. attivazione di 1.288 Case di comunità e 381 Ospedali di comunità) Casa come primo luogo di cura (ad es. potenziamento dell'assistenza domiciliare per raggiungere il 10% della popolazione +65 anni), telemedicina (ad es. televisita, teleconsulto, telemonitoraggio) e assistenza remota (ad es. con l'attivazione di 602 Centrali Operative Territoriali) Aggiornamento del parco tecnologico e delle attrezzature per diagnosi e cura (ad es. con l'acquisto di 3.133 nuove grandi attrezzature) e delle infrastrutture (ad es. con interventi di adeguamento antisismico nelle strutture ospedaliere).

Riforme strutturali: La riforma della pubblica amministrazione migliora la capacità amministrativa a livello centrale e locale; rafforza i processi di selezione, formazione e promozione dei dipendenti pubblici; incentiva la semplificazione e la digitalizzazione delle procedure amministrative. Si basa su una forte espansione dei servizi digitali. L'obiettivo è una marcata sburocratizzazione per ridurre i costi e i tempi che attualmente gravano su imprese e cittadini. Sulla base di queste premesse, la riforma si muove su quattro assi principali:

- Accesso: (concorsi e assunzioni) per snellire e rendere più efficaci e mirate le procedure di selezione e favorire il ricambio generazionale.
- Buona amministrazione (semplificazioni) per semplificare norme e procedure (Codice dei Contratti e degli Appalti).
- Competenze (carriere e formazione) per allineare conoscenza e capacità organizzativa alle nuove esigenze di una PA moderna.
- Digitalizzazione quale strumento trasversale.

I progetti finanziati con risorse del PNRR previsti o ammessi ed in attesa di finanziamento nell'ultimo esercizio di mandato del Comune di Gerenzago sono di seguito riepilogati:

Voce	Cap.	Art.	Condiz.	A.F.	E.S.	CdRP	Descrizione	Competenza	Disponibile	Impegno Comp.	Mandati Espr.	Cassa	Disp. Cassa	Residuo	Mandati Rev.	Disp. Residuo	Missione		
20	20	1	01.08.1	*	*	*	PNRR M1C1 1.2 MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI DELL'AMMINISTRAZIONE CUP C71C22000540006	47.427,00	47.427,00	0,00	0,00	47.427,00	47.427,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Servizi Istituzionali, generali e di gestione	
20	21	2	01.08.1	*	*	*	PNRR: M1C1 1.4 MIGLIORAMENTO DELL'ESPERIENZA D'USO DEL SITO E DEI SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO CUP C71F22001180006	79.922,00	79.922,00	0,00	0,00	79.922,00	79.922,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Servizi Istituzionali, generali e di gestione
20	22	3	01.01.1	*	*	*	PNRR: M1C1 1.4 PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI (PND)-TERRITORIO COMUNALE "NOTIFICHE VIOLAZIONI EXTRA CODICE DELLA STRADA CUP C71F22003060006	23.147,00	23.147,00	0,00	0,00	23.147,00	23.147,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Servizi Istituzionali, generali e di gestione
690	180	1	01.07.1	*	*	*	PNRR 31.C1 - 1.1.4 - CUP: C76G23000120001 - Servizi digitali ed esperienze dei cittadini per il subentro nell'ANPR delle liste elettorali	1.684,00	1.684,00	0,00	0,00	1.684,00	1.684,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Servizi Istituzionali, generali e di gestione
7130	2300	2	04.02.2	*	*	*	PNRR: 1.1: "Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia" MANUTENZIONE STRAORDINARIA ASILO	200.000,00	0,00	200.000,00	171.101,21	200.000,00	28.898,79	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Istruzione e diritto allo studio

Si evidenzia che i progetti PNRR sono soggetti a monitoraggio e rendicontazione secondo le linee guida RGS.

5. Attività amministrativa.

5.1. Sistema ed esiti dei controlli interni: analizzare l'articolazione del sistema dei controlli interni, descrivendo gli strumenti, le metodologie, gli organi e gli uffici coinvolti nell'attività ai sensi degli articoli 147 e ss. Del TUOEL.

5.1.1. Controllo di gestione: indicare i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/settori:

- **Personale:** a titolo di esempio, razionalizzazione della dotazione organica e degli uffici;
- **Lavori pubblici:** a titolo di esempio, quantità investimenti programmati e impegnati a fine del periodo (elenco delle principali opere);
- **Gestione del territorio:** a titolo di esempio, numero complessivo e tempi di rilascio delle concessioni edilizie all'inizio e alla fine del mandato;
- **Istruzione pubblica:** a titolo di esempio, sviluppo servizio mensa e trasporto scolastico con aumento ricettività del servizio dall'inizio alla fine del mandato;
- **Ciclo dei rifiuti:** a titolo di esempio, percentuale della raccolta differenziata all'inizio del mandato e alla fine;
- **Sociale:** a titolo di esempio, livello di assistenza agli anziani e all'infanzia all'inizio e alla fine del mandato;
- **Turismo:** a titolo di esempio, iniziative programmate e realizzate per lo sviluppo del turismo.

5.1.2. Valutazione delle performance: Indicare sinteticamente i criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari/ dirigenti e se tali criteri di valutazione sono stati formalizzati con regolamento dell'ente ai sensi del D.lgs n. 150/2009:

5.1.3. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 - quater del TUOEL: descrivere in sintesi le modalità ed i criteri adottati, alla luce dei dati richiesti infra. (ove presenti)

PARTE III-SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE.

1. Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE	ACCERTAMENTI					Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
	2019	2020	2021	2022	2023 (*)	
TITOLI 1-2-3 ENTRATE CORRENTI	708.443,76	842.239,02	753.812,36	687.470,84	844.608,05	19,22

TITOLO 4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE	84.098,15	316.328,57	249.589,80	1.001.136,86	775.295,00	821,89
TITOLO 5 ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 ACCENSIONE PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	792.541,91	1.158.567,59	1.003.402,16	1.688.607,70	1.619.903,05	104,39

SPESE	IMPEGNI					Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
	2019	2020	2021	2022	2023 (*)	
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	631.483,93	716.423,69	702.462,07	670.785,87	702.337,37	11,22
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	99.042,24	248.551,84	250.954,69	1.156.726,66	856.626,00	764,91
TITOLO 3 SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 RIMBORSO PRESTITI	33.620,76	6.936,68	20.680,93	21.364,27	22.078,40	-34,33
TITOLO 5 CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	764.146,93	971.912,21	974.097,69	1.848.876,80	1.581.041,77	106,90

PARTITE DI GIRO	IMPEGNI/ACCERTAMENTI					Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
	2019	2020	2021	2022	2023 (*)	
TITOLO 9 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	114.951,61	125.070,42	130.817,62	148.836,59	282.525,15	145,78

TITOLO 7 SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	114.951,61	125.070,42	130.817,62	148.836,59	282.525,15	145,78
---	------------	------------	------------	------------	------------	--------

2.1 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

Dati Reperiti dal quadro equilibri del Conto Consuntivo D.lgs 118 del relativo esercizio, se non valorizzati inserirli manualmente

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI AL 2019)	COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI AL 2020)	COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI AL 2021)	COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI AL 2022)	COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI AL 2023) (*)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	22.885,70	11.764,00	15.136,03	14.701,47	17.089,13
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	708.443,76 0,00	842.239,02 0,00	753.812,36 0,00	687.470,84 0,00	800.060,70 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione	(-)	631.483,93	716.423,69	702.462,07 0,00	670.785,87 0,00	688.146,19 0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	11.764,00	15.136,03	14.701,47	17.089,13	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti	(-)	33.620,76 0,00	6.936,68 0,00	20.680,93 0,00	21.364,27 0,00	22.078,40 0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)		54.460,77	115.506,62	31.103,92	-7.066,96	106.925,24
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI						
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	6.507,35 0,00	0,00 0,00	39.680,37 0,00	25.216,60 0,00	689,82 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		60.968,12	115.506,62	70.784,29	18.149,64	107.615,06

2.2 Equilibrio parte capitale del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	86.750,00	47.000,00	94.200,00	0,00	1.873,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	18.934,36	43.655,27	158.432,00	245.365,80	89.776,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie Iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	84.098,15	316.328,57	249.589,80	1.001.136,86	775.295,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli Investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	99.042,24	248.551,84	250.954,69	1.156.726,66	856.626,00
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	43.655,27	158.432,00	245.365,80	89.776,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)			0,00	0,00	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+ E1)		47.085,00	0,00	5.901,31	0,00	10.318,00
- Risorse accantonate in c/capitale stanziato nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		47.085,00	0,00	5.901,31	0,00	10.318,00
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN C/CAPITALE		47.085,00	0,00	5.901,31	0,00	10.318,00

2.3 Equilibrio complessivo del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)		108.053,12	115.506,62	76.685,60	18.149,64	117.933,06
Risorse accantonate stanziato nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00	28.249,00	0,00	7.599,63	0,00
Risorse vincolate nel bilancio	(-)	0,00	56.864,22	15.266,99	0,00	0,00
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		108.053,12	30.393,40	61.418,61	10.550,01	117.933,06
Variazione accantonamenti effettuato in sede di rendiconto	(-)	-13.943,45	4.109,59	-12.593,17	14.396,36	0,00
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		121.996,57	26.283,81	74.011,78	-3.846,35	117.933,06

3.1 Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.

GESTIONE DI COMPETENZA - Quadro riassuntivo					
	2019	2020	2021	2022	2023 (*)
Riscossioni	729.327,35	985.142,17	818.024,94	1.067.010,96	1.255.394,17
Pagamenti	690.842,32	838.500,78	910.119,63	1.028.633,76	1.018.416,39
Differenza	38.485,03	146.641,39	-92.094,69	38.377,20	236.977,78
Residui Attivi	178.166,17	298.495,84	316.194,84	770.433,33	647.034,03
Residui Passivi	188.256,22	258.481,85	194.795,68	969.079,63	845.150,53
Differenza	-10.090,05	40.013,99	121.399,16	-198.646,30	-198.116,50
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	28.394,98	186.655,38	29.304,47	-160.269,10	38.861,28

3.2 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Fondo di Cassa e Risultato di Amministrazione					
Descrizione	2019	2020	2021	2022	2023 (*)
Fondo cassa al 31 dicembre	232.270,21	297.661,00	159.518,11	430.789,22	181.045,39
Totale residui attivi finali	325.979,54	548.677,36	615.608,80	988.914,48	1.538.385,73
Totale residui passivi finali	252.555,06	337.480,56	237.062,29	1.053.095,09	1.304.025,52
Risultato di amministrazione	305.694,69	508.857,80	538.064,62	366.608,61	415.405,60
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti	11.764,00	15.136,03	14.701,47	17.089,13	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in Conto Capitale	43.655,27	158.432,00	245.365,80	89.776,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per Incremento di Attività Finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato di Amministrazione	250.275,42	335.289,77	277.997,35	259.743,48	415.405,60
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

3.3 Utilizzo avanzo di amministrazione:

	2019	2020	2021	2022	2023
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	6.507,35	0,00	0,00	25.216,60	0,00
Spese correnti non ripetitive	0,00	0,00	39.680,37	0,00	0,00
Spese correnti in sede di assestamento	0,00	0,00	0,00	0,00	2.562,82
Spese di investimento	86.750,00	47.000,00	94.200,00	0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	93.257,35	47.000,00	133.880,37	25.216,60	2.562,82

4. Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato

Residui Attivi di Inizio Mandato (2019)								
RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	250.077,88	98.988,67	0,00	37.476,22	212.601,66	113.612,99	105.388,97	219.001,96
Titolo 2 - Trasferimenti Correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Extratributarie	40.034,07	5.439,49	0,00	394,20	39.639,87	34.200,38	42.412,93	76.613,31
Parziale titoli 1+2+3	290.111,95	104.428,16	0,00	37.870,42	252.241,53	147.813,37	147.801,90	295.615,27
Titolo 4 - In conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	20.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	5.901,75	3.016,79	0,00	2.884,96	3.016,79	0,00	10.364,27	10.364,27
Totale tit. 1+2+3+4+5+6+7+9	296.013,70	107.444,95	0,00	40.755,38	255.258,32	147.813,37	178.166,17	325.979,54

Residui Passivi di Inizio Mandato (2019)

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d=(a-c)	e=(d-b)	f	g=(e+f)
Titolo 1 - Correnti	160.220,25	65.522,38	30.399,03	129.821,22	64.298,84	148.272,09	212.570,93
Titolo 2 - In conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16.521,57	16.521,57
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	4.749,19	3.103,88	1.645,31	3.103,88	0,00	23.462,56	23.462,56
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	164.969,44	68.626,26	32.044,34	132.925,10	64.298,84	188.256,22	252.555,06

Residui Attivi di Fine Mandato (2023)

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	F=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	215.332,75	36.673,49	4.045,58	0,00	219.378,33	182.704,84	110.480,08	293.184,92
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.500,00	0,00	0,00	0,00	1.500,00	1.500,00	9.156,00	10.656,00
Titolo 3 - Extratributarie	12.149,52	11.154,72	5.607,40	500,00	17.256,92	6.102,20	19.242,49	25.344,69
Parziale titoli 1+2+3	228.982,27	47.828,21	9.652,98	500,00	238.135,25	190.307,04	138.878,57	329.185,61
Titolo 4 - In conto capitale	746.070,93	53.999,92	0,00	0,00	746.070,93	692.071,01	505.147,50	1.197.218,51
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	13.861,28	4.887,63	0,00	0,00	13.861,28	8.973,65	3.007,96	11.981,61
Totale tit. 1+2+3+4+5+6+7+9	988.914,48	106.715,76	9.652,98	500,00	998.067,46	891.351,70	647.034,03	1.538.385,73

Residui Passivi di Fine Mandato (2023)

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d=(a-c)	e=(d-b)	f	g=(e+f)
Titolo 1 - Correnti	271.974,34	195.772,75	254,40	271.719,94	75.947,19	155.744,98	231.692,17
Titolo 2 - In conto capitale	703.089,35	393.711,35	0,75	703.088,60	309.377,25	682.450,47	991.827,72
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	78.031,40	3.953,27	527,58	77.503,82	73.550,55	6.955,08	80.505,63
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	1.053.095,09	593.437,37	782,73	1.052.312,36	458.874,99	845.150,53	1.304.025,52

4.1. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

Residui attivi al 31.12	2019 e precedenti	2020	2021	2022	TOTALE
TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTARIE	142.617,10	22.019,42	25.711,03	24.985,20	215.332,75
TITOLO 2 TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	1.500,00	0,00	0,00	1.500,00
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	888,08	1.928,11	1.866,00	7.467,33	12.149,52
TOTALE	143.505,18	25.447,53	27.577,03	32.452,53	228.982,27
CONTO CAPITALE					
TITOLO 4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE	9.673,00	0,00	4.811,80	731.586,13	746.070,93
TITOLO 5 ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 ANCIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	9.673,00	0,00	4.811,80	731.586,13	746.070,93
TITOLO 9 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	7.364,27	0,00	102,34	6.394,67	13.861,28
TOTALE GENERALE	160.542,45	25.447,53	32.491,17	770.433,33	988.914,48

Residui passivi al 31.12	2019 e precedenti	2020	2021	2022	TOTALE
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	28.560,16	991,97	48.957,49	193.464,72	271.974,34
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	5.505,84	697.583,51	703.089,35
TITOLO 3 SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5 CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	0,00	0,00	0,00	78.031,40	78.031,40
TOTALE GENERALE	28.560,16	991,97	54.463,33	969.079,63	1.053.095,09

4.2. Rapporto tra competenza e residui

RAPPORTO TRA COMPETENZA E RESIDUI					
	2019	2020	2021	2022	2023 (*)
Percentuale tra residui attivi titolo I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	42,16	49,51	38,10	35,64	40,42

Dato ottenuto da

Residui attivi titolo I e III	295.615,27	356.855,77	257.911,91	227.482,27	318.529,61
Accertamenti correnti titoli I e III	701.226,28	720.741,46	676.977,13	638.290,29	787.974,40

5. Patto di Stabilità interno.

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge. (Per i comuni da 1001 a 5000 ab., l'art 31 della legge di stabilità 2012, ha stabilito l'obbligo di concorso dall'anno 2013):

2019	2020	2021	2022	2023
5	5	5	5	5

5.1. Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:
Nessun anno

5.2. Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:
Nessuna sanzione

6. Indebitamento:

Il Comune di Comune di Gerenzago ha intrapreso sin dal 2015 una politica attiva del debito a livello locale. Le analisi sulla dimensione, qualità e tipologia di indebitamento hanno consentito negli anni di attivare tutte le tipologie di istituti contrattuali utili ad ottimizzare composizione e peso finanziario dell'indebitamento.

La verifica della sostenibilità dell'indebitamento a medio/lungo termine è legata a quanto previsto dall' Art. 204 del TUEL che in buona sostanza autorizza l'ente locale alla stipula di nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli di bilancio delle entrate desumibili dai rendiconti di gestione.
Nel corso del mandato non sono stati accesi nuovi mutui.

6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente

Indebitamento	2019	2020	2021	2022	2023
Residuo debito (+)	671.467,29	637.846,53	630.909,85	610.228,92	588.864,65
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	33.620,76	6.936,68	20.680,93	21.364,27	22.078,40
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	637.846,53	630.909,85	610.228,92	588.864,65	566.786,25

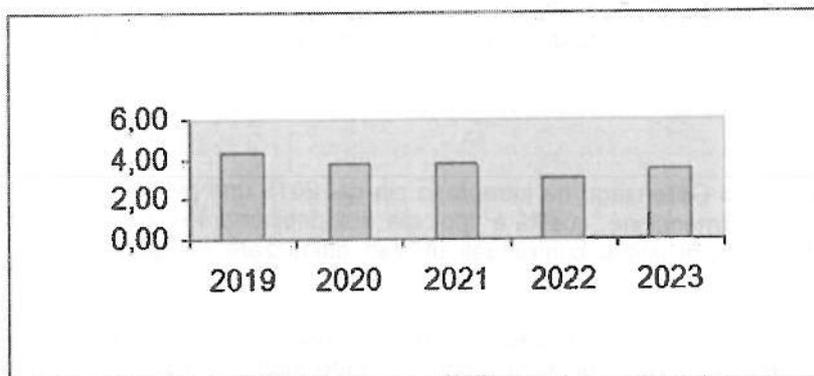
(Questionario Corte dei Conti-bilancio di previsione)

	2019	2020	2021	2022	2023
Residuo debito finale	637.846,53	630.909,85	610.228,92	588.864,65	566.786,25
Popolazione residente	1408	1399	1431	1452	1444
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	453,02	450,97	426,43	405,55	392,51

6.2. Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUEL:

TABELLA INDEBITAMENTO

	2019	2020	2021	2022	2023
Quota interessi	32.380,63	28.872,96	26.232,11	25.548,86	25.834,73
Entrate Correnti (*su anno-2)	751.071,87	771.772,33	708.443,76	842.239,02	753.812,36
% su Entrate Correnti	4,31	3,74	3,70	3,03	3,43
Limite art. 204 TUEL	10%	10%	10%	10%	10%



7. Conto del patrimonio in sintesi.

Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUEL:

Stato Patrimoniale dell'Anno 2018

ATTIVO	Importo	PASSIVO	Importo
A) Crediti verso Partecipanti	0,00	A I) Fondo di dotazione	5.426.648,89
B I) Immobilizzazioni immateriali	27.685,19	A II) Riserve	6.520.141,33
B II - B III) Immobilizzazioni materiali	12.500.987,70	A III) Risultato economico dell'esercizio	-348.856,16
B IV) Immobilizzazioni Finanziarie	0,00	A IV, V) Ris. Eco. Es. prec e ris. Neg.	0,00
B) Totale Immobilizzazioni	12.528.672,89	A) Totale Patrimonio Netto	11.597.934,06
C I) Rimanenze	0,00	B) Fondi per Rischi ed Oneri	6.473,00
C II) Crediti	142.252,49	C) Trattamento di Fine Rapporto	0,00
C III) Attività Finanziarie	0,00	D) Debiti	841.887,82
C IV) Disponibilità Liquide	154.966,49		
C) Totale Attivo Circolante	297.218,98		
D) Ratei e risconti attivi	7.142,80	E) Ratei e risconti passivi	386.739,79
TOTALE ATTIVO	12.833.034,67	TOTALE	12.833.034,67

Stato Patrimoniale Semplificato dell'Anno 2022

ATTIVO	Importo	PASSIVO	Importo
A) Crediti verso Partecipanti	0,00	A I) Fondo di dotazione	7.366.831,33
B I) Immobilizzazioni immateriali	213.038,66	A II) Riserve	4.794.937,86
B II - B III) Immobilizzazioni materiali	11.322.581,62	A III) Risultato economico dell'esercizio	0,00
B IV) Immobilizzazioni Finanziarie	0,00	A IV, V) Ris. Eco. Es. prec e ris. Neg.	-455.827,47
B) Totale Immobilizzazioni	11.535.620,28	A) Totale Patrimonio Netto	11.705.941,72
C I) Rimanenze	0,00	B) Fondi per Rischi ed Oneri	17.357,83
C II) Crediti	809.985,14	C) Trattamento di Fine Rapporto	0,00
C III) Attività Finanziarie	0,00	D) Debiti	1.053.095,09
C IV) Disponibilità Liquide	430.789,22		
C) Totale Attivo Circolante	1.240.774,36		
D) Ratei e risconti attivi	0,00	E) Ratei e risconti passivi	0,00
TOTALE ATTIVO	12.776.394,64	TOTALE	12.776.394,64

7.1. Riconoscimento debiti fuori bilancio.

Quadro 10 e 10bis del certificato al conto consuntivo

Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere. In caso di risposta affermativa indicare il valore.

L'Ente nel periodo di mandato elettivo non ha riconosciuto debiti fuori bilancio

8. Spesa per il personale.

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)*	184.622,86	184.622,86	184.622,86	184.622,86	184.622,86
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	142.143,83	129.275,94	167.991,71	146.078,49	113.471,90
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	20,06%	20,71%	22,28%	21,25%	13,43%

8.2. Spesa del personale pro-capite:

	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
<u>Spesa personale/</u> <u>Abitanti</u>	100,95	92,41	117,39	100,60	78,58

8.3. Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

Nel mandato elettivo non sono stati instaurati rapporti di lavoro flessibile.

8.4. Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge.

€ 0,00

8.5. Fondo risorse decentrate.

Indicare la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

	2019	2020	2021	2022	2023
Fondo risorse decentrate	6.872,00	15.136,03	14.701,47	11.317,92	16.411,92

PARTE IV - Rilievi degli organismi esterni di controllo.

1. Rilievi della Corte dei conti

-Attività di controllo: indicare se l'ente è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto;

- Attività giurisdizionale: indicare se l'ente è stato oggetto di sentenze. Se la risposta è affermativa, riportare in sintesi il contenuto.

2. Rilievi dell'Organo di revisione: indicare se l'ente è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto

Parte V-I. Organismi controllati: descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi dell'art.14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dall' art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 e dell' art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012:

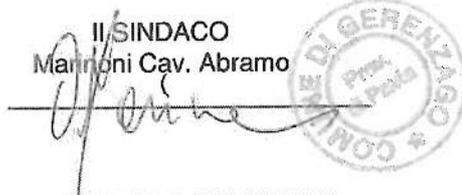
1.1. Le società di cui all' articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall' Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all' articolo 76 comma 7 del di 112 del 2008?

1.2. Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

Il Comune di Gerenzago, durante il periodo di mandato elettivo, non ha detenuto partecipazioni e non ha avuto società controllate.

Li 15-03-2024

Il SINDACO
Mannoni Cav. Abramo



CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del tuoel o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo I, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Li 19/03/2024

L'organo di revisione economico finanziario:
Salvadeo Elisa



COMUNE DI GERENZAGO - Prot 0001026 del 20/03/2024 Tit II Cl 11 Fasc

COMUNE DI GERENZAGO - Prot 0000998 del 18/03/2024 Tit II Cl 11 Fasc